

COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA

Provincia di Teramo

VERBALE N. 2 DEL 21-02-2024

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2025-2026

E DOCUMENTI ALLEGATI

E

COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0002366/2024 del 22/02/2024

UFFICIO DEL CAPOSEGRETARIO

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giuseppe Moretta

Lo schema di relazione che segue tende a evidenziare come sono stati raggiunti i vari equilibri nel bilancio di previsione 2024-2025-2026, la completezza degli allegati, nonché la coerenza delle previsioni con gli atti di indirizzo e programmazione, come indicato nei postulati ai principi contabili degli enti locali, al fine di fornire al Consiglio il parere giudizio, richiesto dall'art. 239, comma 1, lett. b) del t.u.e.l. (D.lgs. n. 267/2000).

Sommario

- Quadro normativo di riferimento
- Attestazione sulla completezza della documentazione esaminata e sul rispetto dei principi contabili
- Verifica:
 - degli equilibri;
 - del rispetto del pareggio di bilancio;
- Presa d'atto e verifica della manovra sulle entrate e sulle spese;
- Parere giudizio di attendibilità, congruità e coerenza delle previsioni;
- Proposte e suggerimenti;
- Parere finale;

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2023 ha previsto il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024-2026 da parte degli enti locali al 15 marzo 2024, autorizzando sino alla stessa data, l'esercizio provvisorio;
- il Comune di Sant'Egidio alla Vibrata si è avvalso del rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 per le seguenti motivazioni che non hanno consentito l'approvazione del bilancio nei termini:
 - per l'attuale incertezza circa gli effetti finanziari che deriveranno dalla regolazione finale, nel 2024, della certificazione delle risorse Covid;
 - per l'accantonamento delle risorse per i rinnovi contrattuali e per gli effetti dell'applicazione del CCNL 2019-2021 del personale del comparto;
- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili";
- il decreto legislativo n. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento;
- l'articolo 11, comma 14, del D.Lgs. n. 118/2011, dispone che a decorrere dal 2016 gli enti "adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione "autorizzatoria";
- La Legge di Bilancio 2024 (Legge n. 213 del 30/12/2023).

Le altre principali novità normative di cui si deve tener conto nella predisposizione del bilancio di previsione sono le seguenti:

- a) divieto di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento (art.119 della Costituzione e art.30, comma 15 della legge 27/12/2002 n.289, art.3, commi 16/21 della legge 350/2003 (Finanziaria 2004) e circolare Cassa depositi e prestiti 29/7/2003, n.1253);
- b) vincoli in materia di assunzioni.

Il sottoscritto dott. Giuseppe MORETTA, **REVISORE UNICO** dell'ente, nominato per il triennio 2021 – 2024 con delibera di C. C. n. 25 del 29 giugno 2021 immediatamente esecutiva, nell'esercizio delle funzioni di collaborazione, controllo e indirizzo, previste dall'art. 239 D. Lgs. 267/2000;

esaminati gli atti ricevuti a mezzo PEC il 7 febbraio 2024, ovvero:

esaminati gli schemi:

- del bilancio di previsione 2024-2025-2026 completi dei relativi allegati, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n.19 del 07/02/2024;
- del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2025-2026–Nota di Aggiornamento, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n.18 del 07/02/2024;
- della Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2024-2025-2026;

Attesta

- che il bilancio di previsione 2024-2025-2026 è stato formato nell'osservanza delle norme e principi giuridici nonché dello statuto dell'ente e del regolamento di contabilità;
- che il bilancio è stato redatto nell'osservanza dei principi di unità, annualità, universalità e integrità, veridicità e attendibilità, pareggio finanziario e pubblicità;
- che al bilancio sono allegati:
 - 1) il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2025-2026 – Nota di Aggiornamento;
 - 2) la Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2024-2025-2026;
 - 3) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale – anno 2022;
 - 4) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2024, i diritti di segreteria, il canone unico patrimoniale;
 - 5) la deliberazione di approvazione della destinazione dei proventi per violazione CDS – Anno 2024;

e sarà allegato:

- 1) la delibera di conferma dell'applicazione dell'Addizionale Irpef;
- 2) la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziarie e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- 3) la delibera dei servizi a domanda individuale con la determinazione delle tariffe e tassi di copertura - Anno 2024;
- 4) la delibera di approvazione delle Aliquote IMU - Anno 2024;
- 5) la delibera di approvazione dei valori imponibili Aree Fabbricabili ai fini IMU – Anno 2024;
- 6) la delibera di approvazione del programma per gli affidamenti degli incarichi di collaborazione - Anno 2024;
- 7) la delibera di approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2024 (scadenza 30/04/2024);

Tenuto conto

che il Dirigente Finanziario ha attestato nello schema di bilancio la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa ai sensi del quarto comma dell'art. 153 del t.u.e.l. e del regolamento di disciplina dell'organizzazione del servizio;

Rileva e verifica che

I) **Il pareggio finanziario è così quantificato:**

ENTRATE	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.476.369,33	5.472.763,33	5.472.763,33	Titolo 1 - Spese correnti	6.640.325,11	6.562.215,14	6.568.251,16
				<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	159.115,31	159.115,31	159.115,31				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.109.974,94	1.009.974,94	1.009.974,94				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	13.256.898,86	297.000,00	297.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.584.898,86	977.000,00	317.000,00
				<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
				<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	20.002.358,44	6.938.853,58	6.938.853,58	Totale spese finali	20.225.223,97	7.539.215,14	6.885.251,16
Titolo 6 - Accensione di prestiti	280.000,00	660.000,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	57.134,47	59.638,44	53.602,42
				<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.736.500,00	2.736.500,00	2.736.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.736.500,00	2.736.500,00	2.736.500,00

Totale titoli	23.168.858,44	10.485.353,58	9.825.353,58	Totale titoli	23.168.858,44	10.485.353,58	9.825.353,58
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	23.168.858,44	10.485.353,58	9.825.353,58	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	23.168.858,44	10.485.353,58	9.825.353,58

II) L'equilibrio economico-finanziario è così previsto:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.862.903,16		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		6.745.459,58 0,00	6.641.853,58 0,00	6.641.853,58 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		6.640.325,11 0,00 340.000,00	6.562.215,14 0,00 340.000,00	6.568.251,16 0,00 340.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		57.134,47 0,00 0,00	59.638,44 0,00 0,00	53.602,42 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			48.000,00	20.000,00	20.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		48.000,00	20.000,00	20.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		13.536.898,86	957.000,00	297.000,00

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	48.000,00	20.000,00	20.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	13.584.898,86 0,00	977.000,00 0,00	317.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

III) L'equilibrio fra entrate e spese dei servizi per conto di terzi è così previsto:

	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
entrate titolo IX	€ 2.736.500,00	€ 2.736.500,00	€ 2.736.500,00
spese titolo VII	€ 2.736.500,00	€ 2.736.500,00	€ 2.736.500,00

IV) Entrate e Spese non ricorrenti: le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili.

V) coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica:

I commi da 819 a 826 della L. n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019 gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato in entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio. Quindi, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL.

VI) vengono rispettati i vincoli di legge e normativi per le entrate e le spese aventi vincolo di destinazione:

- sanzioni violazione codice della strada
- contributi regionali
- altri contributi finalizzati

VII) le previsioni d'entrata e di spesa pluriennali 2025 e 2026, i cui stanziamenti hanno carattere autorizzatorio, sono formulate tenendo conto in particolare:

- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;

- degli impegni di spesa pluriennali assunti a norma degli artt. 183, commi 2, 6 e 7, e art. 200, comma 1, del testo unico;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- del rispetto degli equilibri di bilancio.

SVILUPPO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

I) Le spese correnti riepilogate secondo la natura economica dei fattori produttivi sono così previste:

TITOLO 1 - Spese correnti	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2024	2025	2026
	Previsioni	Previsioni	Previsioni
Redditi da lavoro dipendente	1.358.056,04	1.272.617,83	1.272.617,83
Imposte e tasse a carico dell'ente	158.396,44	145.529,13	145.529,13
Acquisto di beni e servizi	2.733.164,64	2.745.847,60	2.754.968,46
Trasferimenti correnti	1.835.561,61	1.855.621,61	1.854.121,61
Interessi passivi	63.046,38	60.498,97	57.914,13
Altre spese correnti	492.100,00	482.100,00	483.100,00
TOTALE SPESE CORRENTI	6.640.325,11	6.562.215,14	6.568.251,16

II) L'entrata corrente distinta per fonte di provenienza presenta le seguenti variazioni:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Assestato	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Entrate Tributarie	5.031.900,30	5.280.812,79	5.474.740,93	5.476.369,33	5.472.763,33	5.472.763,33
Trasferimenti correnti	503.697,16	386.637,16	602.817,96	159.115,31	159.115,31	159.115,31
Entrate extratributarie	772.748,59	903.221,45	1.004.652,93	1.109.974,94	1.009.974,94	1.009.974,94
Entrate in conto capitale	891.918,45	5.597.738,92	13.426.184,80	13.256.898,86	297.000,00	297.000,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	280.000,00	280.000,00	660.000,00	0,00

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE D.U.P. 2024-2025-2026

La Giunta Comunale, con deliberazione n.18 del 07/02/2024, ha predisposto il Documento Unico di programmazione DUP 2024-2025-2026 – Nota di Aggiornamento - da presentare al Consiglio per l'approvazione.

È stata verificata:

- la completezza del documento e la rispondenza ai contenuti previsti dal principio contabile all. 4/1;
- la coerenza interna del D.U.P. con le linee programmatiche;
- l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e in particolare:

- 1) il Programma triennale dei lavori pubblici;
 - 2) il Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi;
 - 3) le risorse finanziarie da destinare ai Fabbisogni di Personale;
 - 4) il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- d) l'attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel D.U.P con il Bilancio di Previsione.

PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al Codice dei Contratti è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto ministeriale n. 14 del 16 gennaio 2018. Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Prende atto e verifica

che la manovra finanziaria e le scelte che il Comune ha attuato ed intende attuare per conseguire l'equilibrio finanziario della parte corrente del bilancio si caratterizza principalmente nei seguenti elementi:

ENTRATE

- **Entrate tributarie**

a) Imposta unica comunale - I.U.C.

L'art. 1 comma 738 della legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha abolito l'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014); resta in vigore la TARI mentre l'IMU viene disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della sopra richiamata L. n. 160/2019.

Per l'anno 2024 si prende atto dell'orientamento dell'Amministrazione di confermare le aliquote IMU 2023.

La previsione complessiva del gettito della nuova IMU per l'anno 2024 è stimata in € 1.760.000,00, calcolato sulla base della disciplina statale e comunale in essere al 31 dicembre 2023.

b) Addizionale comunale Irpef

La previsione 2024, formulata sulla base della vigente aliquota, è stimata in € 950.000,00.

c) Fondo di Solidarietà Comunale (ex Fondo sperimentale di riequilibrio)

Il Fondo di Solidarietà Comunale (F.S.C.) è finalizzato ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse ai Comuni, in quanto rappresenta uno strumento di perequazione delle risorse che tiene conto dei fabbisogni standard e della capacità fiscale in un'ottica di progressivo abbandono del meccanismo basato sui trasferimenti storici. A legislazione vigente la perequazione riguarda soltanto i Comuni dei territori delle Regioni a Statuto Ordinario. La determinazione del Fondo di solidarietà comunale (FSC) scaturisce da aggiornamenti e cambiamenti di metodologia che, di anno in anno, modificano sia i fabbisogni standard che le capacità fiscali per ciascun comune. A questi cambiamenti si aggiunge la crescita delle percentuali di perequazione, tuttora in corso, che si concluderà nel 2030.

Nel Bilancio 2024-2026 è stata prevista la spettanza del F.S.C., al netto di recuperi e detrazioni, pari ad € 1.282.971,33.

d) Canone patrimoniale unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

A decorrere dal 2021 è istituito il Canone patrimoniale unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Per l'anno 2024 sono state confermate le tariffe 2023.

e) Servizi pubblici a domanda individuale

Sulla base di quanto disposto dal D.M. 31/12/1983 di individuazione dei servizi pubblici a domanda individuale, il Comune di Sant'Egidio alla Vibrata gestisce i seguenti servizi a domanda, che presentano i dati previsionali di costi e ricavi di seguito elencati:

1. Refezione scolastica

a) costi € 282.816,49

b) ricavi € 99.000,00

2. Asilo nido

a) costi € 166.864,99

b) ricavi € 69.000,00

3. Colonia marina per minori

a) costi € 37.554,04

b) ricavi € 8.000,00

4. Soggiorno vacanza e cura per anziani

a) costi € 10.000,00

b) ricavi € 5.000,00

5. Impianti sportivi

a) costi € 268.722,88

b) ricavi € 163.606,91

Totale complessivo costi € 765.958,40

Totale complessivo entrate € 344.606,91

Percentuale di copertura 44,990 %

I servizi, pertanto, presentano un totale complessivo di costi pari ad € 765.958,40 ed un totale complessivo di entrate pari ad € 344.606,91 con una percentuale di copertura del 44,990%.

• Spese correnti

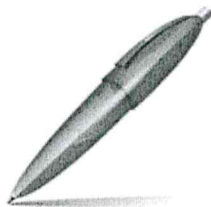
a) Spese per il personale dipendente

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti risulta inferiore al limite del 50% disposto dal l'art.28, comma 11 quater del D.L.201/2011:

Spese per Redditi da lavoro dipendente (retribuzione+oneri+Irap) = 1.516.452,48

Spese correnti = 6.640.325,11

Incidenza percentuale = 22,84%



Firmato digitalmente da
MORETTA GIUSEPPE
C: IT

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2024 tiene conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti.

b) limiti di spesa imposti dalle normative vigenti

A partire dal 2021 agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali (art. 1, comma 2, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118), anche in forma societaria, cessano di applicarsi alcune norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi. Nello specifico cessano di avere efficacia i seguenti limiti / obblighi:

- spesa per l'acquisto di carta (art. 27, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112)
- spesa per consulenza, convegni e mostre, sponsorizzazioni, missioni e formazione (art. 6, commi 7, 8, 9, 12, 13, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78);
- spesa per acquisto e al noleggio di autovetture e buoni taxi (art. 5, comma 2, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95);
- l'obbligo di dare comunicazione delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario (art. 5, commi 4 e 5, della Legge 25 febbraio 1987, n. 67);
- l'obbligo di adottare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio (art. 2, comma 594, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244);
- l'obbligo di attestare, con idonea documentazione da parte del responsabile del procedimento l'indispensabilità e l'indilazionabilità, e di far attestare la congruità del prezzo dall'Agenzia del demanio per poter procedere all'acquisto di immobili (art. 12, comma 1-ter, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98);
- spesa per le locazioni passive e la manutenzione degli immobili (art. 24 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66) Conseguentemente sono state abrogate le norme art 21-bis c. 2 D.L. n. 50/2017 (conv. L n. 96/2017) e art. 1 c. 905 L. n. 145/2018.

c) Spese per interessi passivi, oneri finanziari e quote capitale amm.to mutui e prestiti

La spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui in essere è prevista sulla base dei relativi piani di ammortamento e ammonta ad € 57.134,47 (quota capitale) ed € 63,046,38 (quota interessi) per l'anno 2024.

La spesa per interessi passivi prevista nel triennio 2024-2025-2026 è pari rispettivamente all'0,96%, 0,92% e 0,88% delle entrate correnti del penultimo rendiconto approvato (anno 2022 € 6.570.671,40) e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. Nonostante il rispetto dei limiti e dei vincoli di finanza pubblica per il ricorso all'indebitamento, si invita comunque l'Ente ad una valutazione complessiva della situazione economici-finanziaria e debitoria che tenga conto della sostenibilità dell'indebitamento, e quindi della capacità di far fronte ai relativi oneri finanziari con risorse di carattere corrente. (principio di prudenza).

d) Spese per imposte e tasse

L'ente ha optato per la determinazione della base imponibile Irap con il metodo retributivo.

e) Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è un fondo rischi, destinato ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione.

Il fondo è una posta della spesa, non impegnabile e come tale accresce il risultato di amministrazione, vincolandone una somma, destinato a coprire eventuali entrate ritenute totalmente inesigibili

Non si effettua accantonamento per entrate relative a:

1. Trasferimenti da amministrazioni pubbliche;
2. Crediti assistiti da fidejussioni;
3. Entrate tributarie che devono essere accertate per cassa;
4. Altre entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile.

Di seguito è riportato il riepilogo del calcolo dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'importo delle entrate di dubbia esigibilità:

Tipologia di entrate	Previsioni di entrata Anno 2024	Previsioni di entrata Anno 2025	Previsioni di entrata Anno 2026
Titolo I	€ 1.525.557,00	€ 1.463.398,00	€ 1.429.792,00
Titolo III	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 1.525.557,00	€ 1.463.398,00	€ 1.429.792,00
	FCDE	FCDE	FCDE
	€ 234.846,28	€ 234.275,39	€ 234.275,39
Accantonamento effettivo di bilancio	€ 340.000,00	€ 340.000,00	€ 340.000,00

f) Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC)

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di Giunta Comunale da adottare entro il 28 febbraio, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali" per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente."

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Su tale accantonamento non è possibile disporre impegni e pagamenti, e a fine esercizio le somme confluiscono nella quota libera del risultato di amministrazione

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettate le condizioni di cui agli indicatori previsti dal comma 859 della L. n.145/2018.

La Piattaforma dei Crediti Commerciali (P.C.C.) mostra i seguenti dati relativi al Comune di Sant'Egidio alla Vibrata (aggiornati al 31.01.2024):

- stock del debito scaduto e non pagato elaborato dalla P.C.C. al 31/12/2022 € € 148.535,80,
- stock del debito scaduto e non pagato elaborato dalla P.C.C. al 31/12/2023 € 45.734,57,
- importo dei documenti ricevuti nell'esercizio 2023 € 4.480.000,00,
- tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti - 6 giorni.

Il Comune di Sant'Egidio alla Vibrata:

- 1) ha superato il 1° controllo (comma 859, lettera a), secondo periodo, L. n.145/2018): lo stock di debito al 31/12/2023 è minore del 5% del totale delle fatture ricevute nell'anno 2023 e pari al 1,02%,
- 2) ha superato il 2° controllo (comma 859, lettera a), primo periodo, L. n.145/2018): solo nel caso in cui l'esito del precedente controllo fosse negativo,
- 3) ha superato il 3° controllo (comma 859, lettera b), L. n.145/2018): indicatore di ritardo dei pagamenti minore di zero e pari a - 6 giorni,
- 4) ha superato il 4° controllo (comma 868, L. n.145/2018): verifica positiva degli obblighi di pubblicazione e comunicazione.

Per quanto sopra, il Comune di Sant'Egidio alla Vibrata **non è soggetto all'obbligo** - ai sensi del comma 862, primo periodo, lettera b), L. n.145/2018 - di accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali.

g) Fondo di riserva

Il Fondo di riserva ordinario rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio). È stato inoltre stanziato un fondo di riserva per le spese impreviste, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-bis, del D.Lgs. n. 267/2000.

h) Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Giudica

Che lo schema di bilancio e i documenti ad esso allegati sono conformi alle norme e ai principi giuridici, nonché alle norme statutarie e regolamentari, per quanto attiene alla forma e procedura;

a) Con riguardo della previsione corrente 2024-2025-2026:

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2022;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del t.u.e.l.;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti di

- entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte per legge, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - attendibili e congrue le previsioni contenute nelle annualità 2025 e 2026 in quanto rilevano i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare, gli oneri indotti delle spese in conto capitale e gli oneri derivanti dall'ammortamento dei mutui e prestiti.

b) Con riguardo della previsione per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i mezzi di finanziamento esterni e l'acquisizione dei mezzi propri.

c) Con riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Ritiene

- Coerente, a norma dell'art. 17, comma 41, della legge n. 127/1997, il bilancio di previsione 2024-2025-2026, con gli atti fondamentali della gestione (programma triennale dei lavori pubblici e del fabbisogno del personale, contratti, ecc.) e con quanto esposto nel Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2024-2025-2026.

Esprime le considerazioni che seguono

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal Dirigente finanziario

- delle variazioni rispetto all'anno precedente

il revisore unico dei conti:

- invita l'Ente a monitorare costantemente le previsioni di entrata e spesa corrente le quali, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo. In particolare, si invita a provvedere al recupero del gettito arretrato di tributi ed eventuale evasione tributaria;
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti.

Tutto ciò premesso

Il Revisore Unico dei Conti

esprime parere favorevole sulla proposta di Bilancio di Previsione 2024-2025-2026 e sui documenti allegati.

Letto, confermato, sottoscritto

Torino di Sangro, 21 febbraio 2024

IL REVISORE UNICO

dott. Giuseppe Moretta



Firmato digitalmente da
MORETTA GIUSEPPE
C: IT